



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

ASTRA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E- educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto, inquadrato all'interno del programma LUMINA, è **“porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo” obiettivo 1 dell’Agenda 2030; l’obiettivo specifico del progetto è il 1.5 nello specifico “rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali”** anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

L’Obiettivo generale è in sintonia con l’ambito di intervento individuato nel **PROGRAMMA LUMINA**, ovvero **SOSTEGNO-INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE**.

Il termine latino *ASTRA* significa “stelle”, in latino; nel celebre motto “per aspera ad astra”, ricavato da alcuni versi di Virgilio, e, successivamente, di Seneca, tramite le difficoltà, le asperità, si può arrivare addirittura a raggiungere le stelle, gli astri. Allo stesso modo, il progetto, fin dal suo titolo, vuol dare un messaggio di speranza e ottimismo, per raggiungere grandi obiettivi sociali, sconfiggendo le difficoltà che si incontrano durante la strada.

Con il presente progetto si intende pertanto creare nel comune un polo **socio-educativo e culturale innovativo, un ambiente protetto come un paradiso terrestre dove i giovani possano trovare rifugio da contesti familiari svilenti** al fine di rispondere a diverse problematiche a favore dei giovani e delle famiglie con minori.

Con l’esperienza che accomuna i soci, che ha dato creazione a varie realtà virtuose, quali il Centro d’Ascolto Ariel per donne vittime di violenza, intendiamo **potenziare** mediante la collaborazione dei volontari in servizio civile, le attività dell’associazione, al fine di rappresentare per il territorio, una sorta di oasi, un luogo felice capace di accogliere, dare ascolto e risposte concrete alle innumerevoli situazioni di disagio che si riscontrano nel territorio.

I protagonisti del progetto saranno i volontari in servizio civile ai quali s’intende trasferire l’esperienza intesa come formazione globale della persona. Come una vera e propria rete, composta da anelli interconnessi tra di loro, ognuno dei quali è limitato nella propria singolarità, ma utile se inserito come giuntura del gruppo, ai giovani si chiederà di

pensare a questo anno non come una semplice “parentesi” nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide.

L’Obiettivo del progetto rispetto ai bisogni riscontrati sarà quello di garantire ai giovani sia il diritto alla cura ed alla socializzazione sia il loro diritto all’educazione e formazione per inserirsi nel sociale, e rispondere alle loro necessità fondamentali in età evolutiva e, quali il loro bisogno di autostima di auto efficacia, cioè le convinzioni sulla propria efficacia personale nell’affrontare con successo le richieste della vita, promuovere l’assunzione di comportamenti positivi che aiutano a prevenire varie forme di disagio favorendo condizioni di benessere psico-fisico, socio-affettivo-relazionale e influenzando in modo significativo la realizzazione personale e la direzione che prende la vita.

Il contributo peculiare alla piena realizzazione del PROGRAMMA LUMINA sarà dato dal favorire l’inserimento dei minori nella rete virtuosa locale con esperienza VENTENNALE nella realizzazione di servizi socio-assistenziali ed educativi, rendendoli attori del cambiamento sociale e promotori di una inversione di tendenza negativa. L’assistenza alle famiglie sarà accompagnata dalle specifiche attività di recupero scolastico, essendo l’educazione un bisogno primario, e il principale strumento di riscatto e affermazione sociale.

Si intende creare nel comune un polo **socio-educativo e culturale** al fine di rispondere a diverse problematiche a favore dei giovani e delle famiglie con minori. Potenziare mediante la collaborazione dei volontari in servizio civile, le attività dell’associazione, al fine di rappresentare per il territorio, una sorta di oasi, un luogo felice capace di accogliere, dare ascolto e risposte concrete alle innumerevoli situazioni di disagio che si riscontrano nel territorio. I protagonisti del progetto saranno i volontari in servizio civile ai quali s’intende trasferire l’esperienza intesa come formazione globale della persona. Come una vera e propria rete, composta da anelli interconnessi tra di loro, ognuno dei quali è limitato nella propria singolarità, ma utile se inserito come giuntura del gruppo, ai giovani si chiederà di pensare a questo anno non come una semplice “parentesi” nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

Il proponente il progetto, la cooperativa sociale VItasì, affiderà alla coprogettante Benessere e Salute il delicato compito di individuare i beneficiari (descritti cui al punto 7.1) attuando tutte le strategie necessarie alla loro selezione, tenendo conto delle delicate dinamiche psicologiche che vanno prese in considerazione quando si opera con soggetti provenienti da contesti sociali svantaggiati. In questa particolare fase, un contributo ulteriore sarà dato dai partner del progetto Istituto per la Famiglia sez. 319, e Centro Ascolto Ariel, i quali, grazie all’esperienza maturata “sul campo”, offriranno le proprie competenze e ed esperienze per delle azioni mirate ed efficaci. 28

Tutte le azioni saranno animate dai dai valori a cui le associazioni si ispirano: l’intenzione progettuale è infatti quella di attingere dalla **cultura cristiana del servizio**, basata sui principi dell’amore e dell’altruismo.

L’obiettivo è quello di creare spazi protetti, da gestire direttamente con i ragazzi, attraverso un’azione mirata, e di essere un appoggio per gli utenti in situazione di condizione sfavorevole. Verrà svolto un lavoro di rete con i diversi partners, con la presa in carico di qualsiasi emergenza come un’opportunità “esistenziale”. Il progetto si svilupperà mediante una stretta e condivisa collaborazione dei partners, secondo il principio della sussidiarietà, anche specifiche metodologie didattiche ed educative come la “Peer education” che insieme ad altre metodologie di coinvolgimento riguardanti le attività educative, culturali e ricreative risulta essere uno degli strumenti privilegiati di comunicazione con i giovani, in quanto fa riferimento a metodi e a tecniche che determinano il coinvolgimento attivo di soggetti alla pari, orientati alla realizzazione di un percorso di cambiamento socio-culturale e di apprendimento educativo. Mediante il progetto l’associazione desidera costituire un punto di riferimento per la realizzazione di politiche di prevenzione e recupero del disagio fisico, psicologico e sociale, creare un luogo di aggregazione per i giovani avente lo scopo di prevenire eventuali situazioni di isolamento ed emarginazione, quindi realizzare iniziative di carattere ricreativo, culturale, sociale, educativo, che permettano ai partecipanti di essere destinatari e protagonisti. Affinché essi stessi possano essere non dei semplici spettatori passivi ma protagonisti della propria svolta della propria vita che necessariamente necessita di formazione. Il progetto prevedrà l’attivazione di azioni in diversi settori culturali, sociali, operativi tra loro interdipendenti ed integrati in quanto finalizzati all’espressione unitaria della creatività e della partecipazione di coloro i quali ne vorranno usufruire. La categoria giovanile vive da tempo il disagio culturale ed educativo dovuto all’assenza in città di luoghi formativi e aggregativi di ampia concezione interdisciplinare. Infatti sono carenti spazi in cui produrre musica, in cui approfondire e promuovere i molteplici aspetti dell’arte e cultura cinematografica e teatrale, in cui organizzare una redazione portavoce della capacità critica individuale e di gruppo, e anche luoghi fisici in cui vivere la cultura del gioco nelle sue funzioni educativa, creativa e associativa. All’interno dei siti di aggregazione giovanile che saranno attivati presso alcuni partner della rete si realizzeranno delle attività ludico-educative; gli operatori impegnati cercheranno di offrire un’alternativa valida ai giochi di strada che possono essere veicolo di dipendenze e microcriminalità, in un territorio già largamente martoriato da tale fenomeno. Tenendo conto del contesto territoriale da cui i giovani provengono, del maggiore disagio economico-sociale dei nuclei familiari, del rischio di emarginazione, si coordineranno le attività in chiave educativa, attuando un giusto equilibrio tra:

esperienze ludiche

animazioni

laboratori espressivi

studio del territorio

Attraverso l'azione degli sportelli di ascolto e orientamento, verrà realizzata la riqualificazione del tempo libero dei minori, garantendo alle famiglie un servizio di intrattenimento e doposcuola, permettendo ampie opportunità di interazione, comunicazione e socializzazione. Sarà favorita l'espressività e la creatività con azioni orientate verso la cultura ecologica, in accordo con le linee generali dell'Agenda 2030.

Le attività di recupero scolastico, saranno integrate con percorsi formativi che tratteranno:

- il clima, il territorio, la flora e la fauna, la fotosintesi,
- la biodiversità, l'espressività sensoriale della natura con i colori, i profumi, i suoni,
- lo sviluppo sostenibile e il risparmio idrico e energetico,
- la raccolta differenziata e le energie alternative;
- l'alimentazione.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nelle tre fasi di progettazione, realizzazione ed analisi dei risultati il volontario sarà parte attiva e parteciperà apportando il proprio contributo in base alle proprie esperienze, qualità e caratteristiche. Sarà sempre affiancato da personale volontario competente e l'OLP opererà affinché quello del volontario sia un percorso volto all'acquisizione di specifiche competenze, ma anche una particolare occasione di crescita a livello personale.

Il volontario sarà invitato a studiare i singoli "casi" e a relazionarsi con ciascuno nel modo più consono. Imparerà inoltre a interagire con il personale volontario, a lavorare in equipe e via via ad aumentare il proprio livello di autonomia gestionale.

Settimanalmente si terranno incontri individuali e di gruppo con l'OLP per analizzare il cammino che si sta svolgendo, se corrispondente alle proprie aspettative ed a quelle del personale di riferimento, al fine di poter intervenire in maniera tempestiva ed efficace ove questo non accadesse.

La modalità di impiego dei volontari in servizio civile nazionale, partecipanti al progetto, prevede 25 ore di servizio settimanale, come di seguito delineate: numero 5 giorni settimanali, e numero 5 ore giornaliere, domenica e festivi esclusi.

In riferimento alle fasi di lavoro ed alle azioni previste dal progetto, i volontari svolgeranno le seguenti attività / mansioni, incastonate nelle seguenti fasi:

FASE 1 (1° mese) – ACCOGLIENZA, CONOSCENZA DEL VOLONTARIO E FORMAZIONE GENERALE

Conoscenza del volontario

Partecipazione al percorso formativo generale

Inserimento operativo

Attività di Segreteria

Attività di comunicazione

Informazione (strumenti di informazione)

FASE 2 (1°-2° mese) – INSERIMENTO NEL SERVIZIO E FORMAZIONE SPECIFICA

FASE 3 (3°-11° mese) – SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO (così suddiviso):

N° 2 VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, saranno impiegati in:

Attività di ascolto (telefonico e allo sportello)

Attività di accoglienza; consulenza; distribuzione beni di prima necessità

Attività di creazione, gestione ed implementazione Portale Web dedicato

N° 1 VOLONTARIO IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, sarà impiegato

Attività di attività ludico-ricreative

Recupero scolastico

Progettazione sociale

FASE 4 – RIELABORAZIONE E RESTITUZIONE DELL'ESPERIENZA

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGGIO CALABRIA - VIA TORRENTE – CAP 89124

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio 0, **senza vitto e alloggio 4**, con solo vitto 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Frequenza obbligatoria delle ore della formazione (generale e specifica) erogata dall'Ente; Impegno di presenza nei giorni festivi in occasione di eventi significativi organizzati sul territorio;
Flessibilità oraria, disponibilità ad eventuale impegno pomeridiano ed a missioni;
Particolare disponibilità, riservatezza, puntualità;
Rispetto della normativa sulla sicurezza sul luogo di lavoro;
Tesserino di riconoscimento

Redazione periodica di relazione sulle attività svolte.

Disponibilità a svolgere alcune attività presso enti partner e presso altre località in esterna per esigenze progettuali (secondo un calendario di giornate stabilito, nel rispetto della normativa ("Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale", approvate con DPCM del 14 gennaio 2019).

Rispetto dei principi e dei regolamenti della cooperativa;

Massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività.

giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni di servizio settimanale, per 5 ore giornaliere (esclusi sabato, domenica, e giorni festivi) così suddivise:

- 2 volontari da lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30

- 2 volontari da lunedì a venerdì dalle ore 14.00 alle ore 19.00

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

Sistema di selezione approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in fase di accreditamento SCU.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

A tutti i giovani volontari che avranno completato l'intero percorso di servizio civile universale, o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che hanno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dall'operatore volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili, verrà rilasciato un **ATTESTATO SPECIFICO DALL'ENTE TERZO SENECA SRL IMPRESA SOCIALE, ENTE DI FORMAZIONE ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE EMILIA ROMAGNA** al n: 60 con Delibera n. 334 del 11/03/2019. Nell'attestato, oltre ai dati anagrafici dell'operatore volontario, degli enti proponente/attuatore, e delle altre informazioni previste dalla normativa, saranno riportate puntualmente tutte le competenze acquisite durante il percorso come meglio di seguito specificato (standard, Key competences europee (2006); Competenze Chiave di Cittadinanza (Miur 2007).

Nell'attestato, oltre ai dati anagrafici dell'operatore volontario, degli enti proponente/attuatore, e delle altre informazioni previste dalla normativa, saranno riportate puntualmente tutte le competenze acquisite durante il percorso come meglio di seguito specificato (standard, Key competences europee (2006); Competenze Chiave di Cittadinanza (Miur 2007).

COMPETENZE STANDARD

Il percorso di servizio civile universale permetterà ai giovani volontari di acquisire, con la partecipazione alla realizzazione del progetto, grazie alla formazione generale e specifica, conoscenze e capacità come di seguito specificato:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane operatore volontario nel sistema del servizio civile;

- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo 81/2008);
 - conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
 - conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

KEY-COMPETENCES EUROPEE (2006)

Il giovane volontario, inoltre, acquisirà Competenze sociali e civiche, competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), intese come:

A: competenze personali, interpersonali e interculturali che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario;

B: competenza civica, fondamentale in quanto dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Di seguito si riportano le principali Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tali competenze:

A. COMPETENZE SOCIALI

CONOSCENZE:

- codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società;
- concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro, la parità e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura.

CAPACITA': comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, mostrare tolleranza, esprimere e comprendere diversi punti di vista, negoziare con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri, gestire lo stress.

ATTITUDINI: essere collaborativi, assertivi, agire in modo equo, empatici, non giudicanti, capaci di apprezzare la diversità e rispettare gli altri, essere pronti a superare i pregiudizi e a cercare compromessi. 64

B. COMPETENZE CIVICHE

CONOSCENZE:

- concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali e nella forma in cui sono applicati da diverse istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale;
- storia contemporanea, principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale
- valori e politiche dei movimenti sociali e politici;
- integrazione europea, nonché delle strutture, dei principali obiettivi e dei valori dell'UE, diversità e identità culturali in Europa.

ABILITA'/ATTITUDINI: impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica, mostrare solidarietà e interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività locale e la comunità allargata, partecipare in modo costruttivo alle attività della collettività o del vicinato, impegno civico; rispetto dei diritti umani, tra cui anche quello dell'uguaglianza quale base per la democrazia, la consapevolezza e la comprensione delle differenze tra sistemi di valori di diversi gruppi religiosi o etnici pongono le basi per un atteggiamento positivo, avere senso di appartenenza al luogo in cui si vive, al proprio paese, all'UE e all'Europa in generale e al mondo, essere disponibili a partecipare al processo decisionale democratico a tutti i livelli, dimostrare senso di responsabilità, nonché comprensione e rispetto per i valori condivisi, necessari ad assicurare la coesione della comunità, come il rispetto dei principi democratici, sostenere la diversità sociale, la coesione e lo sviluppo sostenibile, essere disponibili a rispettare i valori e la sfera privata degli altri.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (MIUR 2007)

Grazie al percorso di servizio civile i giovani volontari, inoltre, acquisiranno ulteriori competenze riferibili alle competenze chiave di cittadinanza di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia:

- **Imparare ad Imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Attitudini: saper comprendere la motivazione e la fiducia per perseverare e riuscire nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita; saper affrontare i problemi per risolverli
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**

o comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Nell'attestato, oltre alle Key-Competences europee (2006) e alle Competenze chiave di cittadinanza (MIUR 2007), verranno indicate le conoscenze acquisite dal giovane volontario durante la formazione specifica.

COMPETENZE SPECIFICHE LEGATE AL PROGETTO

Riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza

Collaborare a identificare metodologie di intervento e alla costruzione della rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio;

Possedere capacità di ascolto empatico che elimina le barriere della comunicazione;

Avere la capacità di risposta a situazioni di ansia o disperazione;

Archiviare e catalogare su supporto elettronico materiale su supporto magnetico e pubblicazioni

Sapere promuovere attività socio-culturali per la sensibilizzazione del territorio.

Possedere capacità di accoglienza e di ascolto

Possedere capacità di relazione con persone di culture diverse.

Strumenti di verifica per la certificazione e riconoscimento delle competenze

Prove scritte (questionari a risposte chiuse, a risposte aperte)

Prove orali (colloqui semi-strutturati individuali);

Bilanciamento delle competenze

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione sarà effettuata in proprio presso la propria sede formativa Benessere e salute sita in Via Torrente Scacciotti n° 2 Archi (RC) con i formatori sia del dell'Ente proponente che propri.

Le ore di formazione specifica complessivamente erogate sono 72 e risultano suddivise secondo la seguente tabella:

Modulo n° 1	<i>Cenni sul D. LGS 81/2008 e L. 196/2003 applicati all'attività da svolgere da parte dei Volontari - "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>	8
Modulo n° 2	<i>Studio dei disagi giovanili</i>	10
Modulo n° 3	<i>Educazione alla legalità</i>	10
Modulo n° 4	<i>. Grafica ed Editing per l'animazione culturale</i>	10
Modulo n° 5	<i>Reti informatiche e Concetti di base della tecnologia dell'informazione della Comunicazione</i>	15

Modulo n° 6	<i>Elementi e nozioni Psico-pedagogia e Sociologia</i>	10
Modulo n° 7	<i>Progettazione dell'animazione culturale</i>	9
	TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA	72
<p>Al termine del corso verrà compilato un test per la verifica dell'apprendimento</p>		

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
LUMINA**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
sistema helios

Rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C-Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità = 2

→Tipologia di minore opportunità = Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata = Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità = trattandosi di minori opportunità generate da un disagio economico, che non necessita quindi di particolari accorgimenti logistici o sanitari, i volontari con minori opportunità avranno tutti il medesimo impegno, saranno parte attiva in base alle proprie esperienze, qualità e caratteristiche. Il volontario sarà sempre affiancato da personale competente e l'OLP opererà affinché quello del volontario sia un percorso volto all'acquisizione di specifiche competenze, ma anche una particolare occasione di crescita a livello personale

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Affiancamento di n. 2 volontari dell'Ass. Benessere e Salute Onlus per le attività laboratoriali

Affiancamento di n. 1 Volontario dell' Ass. IPF 319 per le attività di banca dati

L'ente Proponente Vitasì, **struttura accreditata per la formazione ed i servizi al lavoro** realizzerà per gli operatori volontari del progetto con minori opportunità un corso gratuito di avvio alla realizzazione di un Business Plan quale strumento per un'opportunità di autoimpiego.

L'ente si impegna, già in fase di previsione progettuale, ad assegnare nella disponibilità di ciascun giovane volontario con minore opportunità, con spese a carico dell'ente, una chiavetta USB contenente tutto il materiale didattico del corso di consulenza di Business Plan erogato.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio = 3 mesi

→Ore dedicate = 27 (di cui 21 collettive e 6 individuali)

→ Tempi, modalità e articolazione oraria = n. 21 ore in aula, in plenaria con tutti i 4 volontari;
n. 06 ore di colloqui individuali

Il calendario dei colloqui individuali si articolerà in altrettanti incontri *one to one* della durata di 6 ore cadauno (**6 ore x 4 Volontari = 24 ore complessive di attività individuale**). Mediante le 4 fasi del colloquio individuale di orientamento (apertura, esplorazione, definizione dell'obiettivo e del piano d'azione) l'attività intende individuare la scelta dell'obiettivo professionale del giovane, sia in termini di sbocchi professionali definiti che in termini di focus sull'eventuale fabbisogno di implementazione di competenze mancanti per realizzarlo, anche attraverso specifici percorsi formativi.

Tutto il percorso di tutoraggio sarà strutturato in 4 Fasi progressive. Le prime tre saranno realizzate in aula mentre la quarta sarà svolta durante la parte dei colloqui individuali.

FASE 1 - Accoglienza, analisi dell'orientamento e rinvio ai servizi appropriati

FASE 2 - La consulenza sulla scelta dell'obiettivo professionale

FASE 3 - La consulenza e l'orientamento formativo sulla ricerca del lavoro

FASE 4 - Approfondimento

→Attività di tutoraggio

a): **AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DEL SCU ATTIVITÀ INDIVIDUALE n. ore 6**

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

b) ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO ORE 18

Si prevede un affiancamento del giovane nell'elaborazione di percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo attraverso la scoperta e l'identificazione delle abilità del singolo e delle aspettative che ciascuno ha rispetto alla propria condizione lavorativa futura. Verranno organizzati:

n. 1 Laboratorio di Orientamento di **ore 6** per la compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass;

ATTIVITÀ COLLETTIVE B+C ORE 21

n. 1 Laboratorio di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro di **ore 6**;

n. 1 Laboratorio di utilizzo del web e dei social network di **ore 6** in funzione della ricerca attiva di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

c) ATTIVITÀ: I SERVIZI AL LAVORO E IL CPI ORE 3

Verranno organizzate attività di approfondimento di **ore 3** volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Dettaglio principali attività:

- attività di informazione generale sulle tipologie dei servizi per il lavoro ed esempi del loro utilizzo in relazione alle situazioni specifiche dei partecipanti;
- attività di informazione generale sulle principali novità introdotte in materia di riconoscimento e certificazione delle competenze, del riconoscimento dei CFU anche ai fini della riduzione dei percorsi di studio e di aggiornamento professionale.

Le attività opzionali saranno di natura individuale per un totale di n. 6 ore per ogni volontario e riguarderanno:

a) la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee in base alle competenze acquisite ed alle prospettive occupazionali del singolo soggetto.

b) Affidamento ai Servizi per il lavoro: Il giovane sarà indirizzato ai Servizi per il lavoro tramite il supporto e l'esperienza della Cooperativa Sociale Vitasi (ente accreditato alla Regione Calabria) che si occuperà della "presa in carico dello stesso".

c) Altre iniziative

- Organizzazione di incontri con realtà profit e no profit locali per facilitare l'incontro tra domanda ed offerta, con il supporto dell'ente di accoglienza;
- Costruzione di una banca dati mailing-list a seconda del settore di interesse del giovane, contenente indirizzi utili a cui inviare cv e lettera di autocandidatura.